

Comune di Bologna – Dipartimento benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Newsletter Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

Numero 1, dicembre 2013, notizie 111/159



Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa
Biblioteche, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
Informazione e sviluppo di comunità
Letteratura e temi sociali
Editoria, editoria sociale
Newsletter specializzate
Novità in libreria
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti e internet
Social network
Tecnologie, digital divide
Televisione

Biblioteche, sociale, welfare

111/13 - Torna il "banco editoriale" per creare nuove biblioteche in carcere

Acquistare un libro e donarlo alle Acli di Roma per la costituzione di nuove biblioteche in 6 carceri italiane. Giovedì 14 novembre la presentazione che si terrà dal 15 al 24 novembre negli store Feltrinelli di Milano, Verona, Roma, Viterbo, Salerno e Palermo, Roma - Giovedì 14 novembre alle 10.30, nella sede della Acli di Roma, in via Prospero Alpino 20, Cecilia Cecconi, presidente delle Acli di Roma e provincia, Angiolo Marroni, Garante dei diritti dei detenuti del Lazio, Lorenzo Fazzini, ideatore del Banco Editoriale, Paolo Suraci, capo ufficio stampa di La Feltrinelli presentano la II edizione del Banco editoriale, che si terrà dal 15 al 24 novembre 2013 negli store Feltrinelli di 6 città (Milano, Verona, Roma, Viterbo, Salerno e Palermo) dove sarà possibile acquistare un libro e donarlo alle Acli di Roma per la costituzione di nuove biblioteche in 6 carceri italiane.

(fonte agenzia DIRE)

112/13 - 10 novembre, torna SBAM

Torna SBAM! Porte aperte alla cultura: per il settimo anno consecutivo, adulti e bambini potranno scoprire i tesori del sistema territoriale degli istituti culturali grazie alle aperture straordinarie e alle visite guidate che animeranno l'intera giornata del 10 novembre.

Una festa piena di mostre e collezioni, spettacoli e laboratori, letture, merende e giochi per incontrarsi e ritrovare vecchi amici. Un'ottima occasione per imparare a conoscere e frequentare i luoghi e i servizi culturali offerti a tutti i cittadini, vecchi e nuovi, giovani e meno giovani, ma anche una giornata straordinaria

per stare insieme e imparare divertendosi.

SBAM! è onomatopea molto usata dal linguaggio del fumetto, il suono di tutto ciò che sbatte per un ingresso entusiasta, in un posto dove abbiamo voglia di entrare. SBAM! è il suono delle porte dei luoghi della cultura che si spalancano, delle nostre biblioteche, dei nostri musei e archivi storici, ma anche di palazzi, centri culturali e di documentazione, parchi e giardini.

Leggi tutto e scarica il programma completo

http://www.minguzzi.provincia.bologna.it/Engine/RAServeFile.php/f/Home/SBAM2013_esecutivoOKxweb.pdf

(fonte newsletter Centro Minguzzi)

114/13 - Scoprire la "BibliotecaBlù". Con gli occhi di un bambino

Se escludiamo il giorno della mia nascita, non ero mai andato in un ospedale. Ma poi, un bel giorno di primavera, mi è capitato di ritornarci per una pericolosa quanto spettacolare caduta dalla bicicletta. No, non avete capito male, ho detto proprio un bel giorno. E adesso vi spiego il perchè. Quando sono finito nel fosso mi sono spaventato molto. Avevo male dappertutto ma non volevo piangere davanti ai miei amici anche se le lacrime erano lì pronte dietro gli occhi. Poi mi hanno portato in ospedale e già mi immaginavo siringhe enormi, dottori minacciosi, medicine amarissime.

Leggi tutto: <http://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/newsletter/percorsi-news/2013/materiale-newsletter-n-3/articolo-circi>

Biblioteche in ospedale: per approfondire

<http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-di-studio-sui-servizi-bibliotecari-per-le-utenze-speciali/2012/25067-ospedali-le-biblioteche-e-i-punti-informativi-per-i-pazienti/>

(fonte newsletter Percorsi di cittadinanza)

Centri di documentazione, Biblioteche e archivi specializzati

115/13 - Nasce il Centro di Documentazione Nazionale del Dipartimento per la Giustizia Minorile.

Il progetto nasce dall'esigenza di catalogare, organizzare e diffondere la cultura della Giustizia minorile e di rendere pubblico il lavoro che negli anni è stato realizzato dal Dipartimento attraverso i Servizi territoriali della Giustizia Minorile. Il Centro di Documentazione contiene monografie, riviste, pubblicazioni, letteratura grigia, archivio multimediale, statistiche, normative che riguardano il lavoro sociale del Dipartimento per la Giustizia minorile.

Leggi tutto nel sito del Cismai: <http://www.cismai.org/NewsDettaglio.aspx?ID=381>

(fonte newsletter Cismai)

116/13 - Libri in tigrino, amarico, somalo... A Roma la biblioteca dei migranti

E' una piccola "babele linguistica", dove si possono trovare volumi e materiali audiovisivi nelle lingue "minori" parlate dagli immigrati. La risposta all'esigenza di mantenere un legame con le proprie origini raccolta dall'associazione "Cittadini del mondo" Una piccola "babele linguistica", dove si possono trovare libri scritti in arabo, bengali, hurdu, indi, cinese, bulgaro, ecc, ecc... E' la biblioteca interculturale dell'associazione "Cittadini del mondo" dove gli immigrati della periferia romana del quartiere Tuscolano possono trovare volumi nella loro lingua madre, con un'attenzione specifica per le lingue "minori" del Corno d'Africa: tigrino, amarico e somalo. A questa meritoria esperienza è dedicato un articolo di Remo e Serena Marcone pubblicato sul numero 4/2013 del bimestrale Solidarietà internazionale.

Leggi tutto su redattoresociale <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/449763/Libri-in-tigrino-amarico-somalo%E2%80%A6-A-Roma-la-biblioteca-dei-migranti>

Vista il sito della Biblioteca <http://www.associazionecittadinidelmondo.it/joomla/index.php/biblioteca>

(fonte redattoresociale)

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia

117/13 - "Left behind": reportage di Giuseppe Aliprandi sulle famiglie delle badanti

Un reportage per vedere come vivono le famiglie delle donne che lavorano in Italia come badanti. Lo ha realizzato

il fotografo Giuseppe Aliprandi, che ha compiuto un viaggio nella Romania Moldava. Ha scoperto un luogo in cui sono le donne anziane, a volte malate, a prendersi cura dei bambini rimasti, altre volte sono i padri, che con forza e grande amore cercano di colmare quel vuoto rappresentato dalla lontananza materna. Il reportage è composto dalle immagini di tre famiglie, diverse fra loro nella condizione economica, le prime due in cui sono i padri, Ferdinand e Ion, a prendersi cura dei figli, nella terza è invece la nonna malata, Anuta, la protagonista. Il lavoro è stato presentato lo scorso 16 giugno a Roma, in occasione della Tavola rotonda "Insieme per un lavoro domestico dignitoso", organizzato da Acli Colf, Associazione No.Di e Caritas Internationalis.
<http://www.giuseppealiprandi.it/leftbehind/leftbehind.html>
(fonte newsletter qualificare.info)

118/13 - Rom e sinti nel cinema

L'immagine che le culture stanziali hanno sviluppato del popolo rom è viziata ancora in gran parte da luoghi comuni e stereotipi radicati nell'immaginario collettivo: nomadismo, degrado, disonestà congenita, ignoranza, sfruttamento dei minori, accattonaggio, microcriminalità sono solitamente le caratteristiche che sbrigativamente hanno sempre connotato la nostra visione delle popolazioni di lingua romanì. Tra le immagini certamente più abusate per sottolineare la distanza tra il modo di vita occidentale o progredito e quello dei rom vi sono certamente quelle delle moltitudini di bambini (spesso sporchi e malvestiti) che affollano i campi delle periferie delle metropoli dove vengono ammassate le comunità nomadi.
Leggi tutto: <http://www.minori.it/minori/rom-e-sinti-nel-cinema-e-nel-documentario>
(fonte sito minori.it)

119/13 - Biblioteche e bibliotecari nel cinema italiano

Una rassegna dedicati in qualche modo al mondo delle biblioteche e dei bibliotecari dal sito dell'AIB, associazione italiana biblioteche: <http://www.aib.it/aib/clm/cine1.htm>
(fonte sito Aib)

120/13 - Arezzo, al via il festival del cinema sociale

Si sé svolt al 17 al 24 novembre presso il Teatro Pietro Aretino (via della Bicchieraia, n. 32) ad Arezzo la 6^a edizione del Festival italiano del cinema sociale promosso da Cescvot e organizzato dalla Delegazione Cescvot di Arezzo, on l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio delle Presidenze di Camera e Senato. La anifestazione ha proposto pellicole italiane che trattano argomenti di ambito sociale per offrire spunti di riflessione su quanto accade nella società che ci circonda.
La direzione artistica del Festival è stata affidata quest'anno all'attore Alessio Boni.
Questi i 5 film finalisti: Et in terra pax, Pulce non c'è, Salvo, Miele, La città ideale. I 3 documentari finalisti sono: Gli occhi più azzurri, Mineo Housing, A Mao e a Luva.
La 6a edizione del Festival spalanca quest'anno lo sguardo su un ventaglio di temi sensibili che rappresentano altrettante sfaccettature dell'Italia di oggi e dei suoi molti problemi e contraddizioni, attraverso pellicole italiane prodotte negli ultimi quattro anni che parlino il linguaggio della realtà..
Leggi tutto http://www.cescvot.it/usr_view.php/ID=14560
(fonte Cescvot.it)

Commenti e inchieste

121/13 - Salute, sempre più italiani cercano informazioni su internet

Capire più che trovare la cura efficace. È questo l'aspetto che prevale quando si parla di salute. Ma dove vengono reperite le informazioni? Internet si sta rivelando uno strumento sempre più utilizzato: le informazioni in rete abbondano e gli utenti che cercano notizie, approfondimenti e pareri aumentano sempre più. Ma il "fai da te" non sorpassa il contatto diretto con lo specialista: si cerca non solamente un nome, ma una persona in carne e ossa in grado di dipanare ogni dubbio e mettere in fila le informazioni acquisite. "Il rapporto medico-paziente non viene superato da internet. Anzi, nonostante in rete abbondino ogni genere di informazione sanitaria, il rapporto diretto conserva una grande importanza nel definire il percorso clinico", ha spiegato Stefano Davanzo, ideatore di Webmedicine.it, il primo portale italiano che offre consulenze specialistiche.
Secondo un'indagine del Forum per la ricerca biomedica del Censis, quando si presenta un problema di salute, per quasi tre italiani su quattro e' piu' importante capire cosa stia succedendo piuttosto che trovare il

rimedia più efficace. "Questa sete di informazioni- ha sottolineato Davanzo- e' confermata dall'utilizzo che viene fatto dello strumento internet". Un'indagine Istat del 2012 dice, infatti, che la circa la metà degli utenti di internet (oltre il 45%) ha usato la rete per cercare informazioni sanitarie, quando solamente cinque anni fa, il rapporto era di un utente su tre. "È il segnale dei cambiamenti che la rete sta introducendo nella nostra vita quotidiana, anche davanti ad un tema molto sensibile quale è quello della salute".

Leggi tutto su [superabile](http://www.superabile.it)

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Salute_e_Ricerca/Inchieste_e_dossier/info383896270.html

(fonte [superabile.it](http://www.superabile.it))

122/13 - Lgbt. "Giornalisti ancora troppo ignoranti nel parlare di gay e lesbiche"

Troppa ignoranza e reticenza nel trattare le tematiche Lgbt, correlate alla convinzione dura a morire che il pubblico dei tg e dei giornali sia composto esclusivamente da persone eterosessuali. Sono questi alcuni dei presupposti che rendono difficile una corretta informazione quando si parla di gay e lesbiche. A sottolinearlo nel corso del seminario "L'orgoglio e i pregiudizi" (organizzato da Unar, dipartimento Pari opportunità e Redattore sociale) oggi a Roma, due professionisti del mondo del giornalismo Alessandro Baracchini di Rainews24 e Angela Abbrescia dell'agenzia di stampa Ansa.

"Oggi ricorrono i 70 anni della razzia dal ghetto di Roma, andrebbe ricordato anche che ci sono voluti 70 anni per dire che la Shoah ha riguardato anche disabili, rom e gay –sottolinea Baracchini – Da quando ho fatto il mio coming out in diretta, come provocazione mentre ero in collegamento con il programma 'Un giorno da pecora' ho avuto tante belle risposte, mi hanno scritto ragazzi gay ma anche mamme per ringraziarmi per quello che per me è stato un gesto scontato. Nella tv generalista si dà per scontato che tutto il pubblico sia etero, quindi si pensa che all'italiano medio dobbiamo parlare dei gay. Serve, invece un cambio di prospettiva". Secondo il giornalista di Rainews a persistere è un falso pudore nella trattazione di questi temi ma sul versante opposto "c'è anche il rischio che ci accusino di essere una potente lobby prima che riusciamo a ottenere un minimo di riconoscimento giuridico –afferma – ma la lobby non va considerata solo in senso negativo, come massoneria, si tratta di gruppo di interesse che come nel caso Barilla può attivarsi per spiegare le ragioni di una parte di cittadini che si sentono offesi".

Leggi tutto su [redattoresociale: http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/447415/Lgbt-Giornalisti-ancora-troppo-ignoranti-nel-parlare-di-gay-e-lesbiche](http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/447415/Lgbt-Giornalisti-ancora-troppo-ignoranti-nel-parlare-di-gay-e-lesbiche)

(fonte [redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it))

123/13 - Lgbt, i vizietti dell'informazione. "Ancora troppa semplificazione"

L'uso distorto delle immagini e di termini come coming out, lesbiche, comunità gay, famiglia gay, transessualità, icona gay, mamma, l'abuso di parole omofobe e il trattamento di casi di cronaca come la morte del cantante Lucio Dalla. Sono questi i dieci "vizietti" della comunicazione sui temi Lgbt secondo Claudio Rossi Marcelli, giornalista di Internazionale e autore di "Hello daddy!", che ha elencato le regole per non cadere in automatismi quando si parla di omosessualità, nel corso del seminario "L'orgoglio e i pregiudizi", organizzato da Unar, dipartimento Pari opportunità e Redattore sociale, in corso oggi a Roma. "Il modello di omosessualità legato al film Il vizietto è duro da rimuovere, oggi nonostante ci siano giornali che usano i termini giusti, ci sono aspetti che devono ancora essere sradicati -sottolinea il giornalista -c'è ancora troppa semplificazione".

1- Coming out . E' il momento in cui un omosessuale o una lesbica si dichiarano. "Usiamo una parola inglese -sottolinea Claudio Rossi Marcelli -perché in italiano non siamo ancora stati in grado di dargli una definizione, mentre sugli insulti siamo generosissimi". Il problema secondo il giornalista è che "l'inglese lo usiamo molto ma in realtà non lo sappiamo e quindi spesso la parola 'outing' viene usata al posto di 'coming out'. Mentre outing vuol dire rivelare l'omosessualità di qualcuno, cioè 'sputtarlo'. Quindi per la stampa italiana, che non distingue tra i due termini -continua Marcelli -ci autosputtano tutti. Invece il termine andrebbe usato nel contesto giusto".

2. Uso delle immagini. Molto stereotipato, secondo il giornalista, è l'uso delle foto per illustrare gli articoli che parlano di omosessualità. Tra gli esempi di questo uso distorto l'uso di foto del Gay pride di Praga a corredo di un articolo su una testata Svizzera, che trattava l'adozione di bambini da parte delle coppie omosessuali. "Si trattava di un articolo molto serio corredato con foto di due transessuali seminude con paillettes -spiega - è evidente che chi ha usato quelle foto è caduto in un automatismo". Altro esempio, un articolo uscito di recente su L'Espresso che sul dramma del bullismo verso i ragazzi gay a scuola ha usato foto di ragazzi che si baciano in una dark room, di ragazzi che si toccano e ballano seminudi in una festa.

Leggi tutto su [redattoresociale: http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/447363/Lgbt-i-vizietti](http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/447363/Lgbt-i-vizietti)

[dell-informazione-Ancora-troppo-semplificazione](#)

(fonte redattoresociale)

124/13 - Processo alla sigaretta elettronica: strategie pubblicitarie e di marketing

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=5101>

(newsletter Dors)

125/13 - Bufala su etnia Rom, giornalista arrestata

Il flusso di informazioni e bufale veicolate ogni secondo è errante, come quella ‘gitana’ che continua ad essere condivisa sulla legge che consentirebbe ad un individuo di etnia Rom, di non essere denunciato per furto di cifre con valore inferiore a 200 Euro, a causa di usi e costumi millenari e consolidati.

“L’individuo che dimostri con la buona fede di appartenere ad un gruppo Rom (etnico e nomade) non sarà passibile di nessuna pena relativa al reato di furto (art.624 c.p.) se il valore economico del bene o denaro sottratto è inferiore a € 200, in quanto l’unico sostentamento di determinate strutture sociali deriva esclusivamente e da generazioni da tali azioni. Il soggetto dovrà altresì dimostrare sul momento di non avere regolare residenza o fissa dimora in Italia. Il presente non vale per chi possiede la cittadinanza italiana da almeno 10 anni”. Un presunto Decreto legislativo 958/2013 entrato in vigore, che la Commissione Consultiva dell’Integrazione avrebbe richiesto per la salvaguardia delle popolazioni nomadi, rappresentate dal 1971 dall’Unione Rom Internazionale che si batte per il riconoscimento di un’identità e di un patrimonio culturale e linguistico nazionale senza stato né territorio, cioè presente in tutti i paesi europei.

Una notizia falsa e mendace partita a quanto pare da un articolo redatto dalla giornalista Ilenia Tripidosi, sul Corriere del mattino.

Leggi tutto sul sito Cirdi: <http://www.cirdi.org/notizie/bufala-su-etnia-rom-giornalista-arrestata/>

(fonte newsletter CIRDI)

126/13 - Suicidi, le regole per una corretta informazione

Rifiutare i titoli a tutta pagina, evitare il sensazionalismo, chiedersi quale effetto un articolo può avere su un pubblico sensibile, non dipingere un atto eroico e non essere semplicistici sui motivi: sono le regole per un’informazione corretta sul tema dei suicidi riferite oggi da Mariantonietta Milelli, psicologa del centro di prevenzione del suicidio dell’Università La Sapienza di Roma, nel corso del seminario per giornalisti "La sostanza e gli accidenti" a Capodarco.

Sono circa quattromila i suicidi registrati mediamente in un anno, secondo fonti giudiziarie. Di questi, quasi la metà avviene in seguito a problemi di salute, la seconda causa è affettiva e solo la terza è economica.

Eppure i media straripano di articoli sui suicidi "per crisi", senza domandarsi quali effetti questo sensazionalismo possa avere sul pubblico, anche in termini di emulazione. "Esistono precisi elementi mediatici che possono favorire il suicidio - ha sottolineato l’esperta -: il rischio di contagio è maggiore se vi è un riferimento sensazionalistico, in prima pagina, se viene usato espressamente il termine 'suicidio' nel titolo, se vengono utilizzate immagini della vittima e se questa viene fatta passare da eroe".

Leggi tutto su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/450314/Suicidi-le-regole-per-una-corretta-informazione>

(fonte redattoresociale)

127/13 - “Un manifesto per la Rai Sociale”. L’iniziativa dei giornalisti a Capodarco

La ventesima edizione del seminario di formazione per i giornalisti, organizzato da Redattore Sociale alla Comunità di Capodarco lo scorso fine settimana, ha registrato anche il record di partecipanti dalle testate Rai. Erano infatti una ventina quelli presenti, compreso il segretario dell’Usigrai Vittorio di Trapani che ha aperto l’incontro venerdì 29 insieme al presidente dell’Ordine Enzo Iacopino e al presidente della Fnsi Rossi.

E complice anche la particolare atmosfera di celebrazione del ventennale dei seminari, un gruppo dei giornalisti e delle giornaliste Rai presenti ha lanciato per la prima volta un’iniziativa che nelle prossime settimane potrebbe germogliare tra i loro colleghi. L’idea è quella di dar vita, scrivono in un breve comunicato, “a una rete di confronto e di proposta trasversale alle diverse testate e reti del servizio pubblico per individuare nuove forme e nuovi spazi di informazione sulla questione sociale”.

Leggi tutto su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/450529/Un-manifesto-per-la-Rai-Sociale-L-iniziativa-dei-giornalisti-a-Capodarco>

(fonte redattoresociale)

Documentazione e biblioteconomia

128/13 - La documentazione nel servizio sociale professionale

Un elenco di risorse in rete sul tema della documentazione nel servizio sociale professionale

http://digilander.libero.it/MTSC1/la_documentazione.pdf

<http://www.rivistadiserviziosociale.it/it/pag.aspx?id=19>

http://www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788874660421

<http://www.libreriauniversitaria.it/scrivere-servizio-sociale-guida-stesura/libro/9788874665655>

<http://campus.unibo.it/94519/13/Slide%20lezione%20del%2024.10.2012.pdf>

http://www.doccity.com/it-docs/LA_DOCUMENTAZIONE_2

<http://win.assistentsocialiodc.it/2013/febbraio/25022013/tavole%20ombretta%20completate.pdf>

(fonte redazione sportello sociale Comune Bologna)

Editoria, editoria sociale

129/13 - La vicenda di Adriano Olivetti. Ripartono le Edizioni di comunità

Tra gli eventi collaterali alla due giorni che il MAST dedica alla figura dell'imprenditore di Ivrea anche la presentazione a Sala Borsa del nuovo corso delle edizioni di comunità. Mercoledì 30 ottobre alle 17, auditorium Biagi.

Leggi tutto nel sito dello sportello sociale del Comune

<http://www.comune.bologna.it/sportello sociale/notizie/2731/58851>

Le edizioni di Comunità <http://www.edizionidicomunita.it/>

(fonte redazione sportello sociale)

130/13 - Salone editoria sociale. Marcon: "Sarà dedicato alle 'mutazioni' dovute alla crisi"

Sarà il cambiamento della società al tempo della crisi, il tema della quinta edizione del Salone dell'editoria sociale che si terrà a Roma, negli spazi di Porta Futuro da giovedì 31 ottobre a domenica 3 novembre e che non ha caso quest'anno ha come titolo "La grande mutazione".

A spiegare le ragioni di questa scelta, Giulio Marcon, deputato di Sel, già presidente dell'associazione Lunaria e storico portavoce della campagna Sbilanciamoci!, durante la conferenza stampa tenutasi stamattina presso Porta Futuro a Roma per il lancio dell'iniziativa promossa dalle Edizioni dell'Asino, dalla rivista "Lo Straniero", dalle associazioni Gli Asini e Lunaria, dall'agenzia giornalistica Redattore sociale e dalla Comunità di Capodarco. "La quinta edizione di quest'anno è dedicata al tema della grande mutazione - ha spiegato Marcon -, un tema che ha a che fare con i cambiamenti che interessano tutti e ci colpiscono direttamente, indotti dalla crisi che stiamo attraversando da sei anni. E' un titolo che prende spunto da un libro che sarà oggetto di un dibattito all'interno dei quattro giorni, "La grande trasformazione" dell'economista e sociologo Karl Polanyi, in cui è descritta la trasformazione dell'economia contemporanea, soprattutto rispetto al tema della trasformazione del rapporto tra economia e società. Quello che si rischia oggi è una società inglobata in un mercato che detta le regole e orienta i comportamenti e le politiche dei governi.

Leggi tutto su redattoresociale: <http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/448210/Salone-editoria-sociale-Marcon-Sara-dedicato-alle-mutazioni-dovute-alla-crisi>

Sito del salone <http://www.editoriasociale.info/>

(fonte redattoresociale)

131/13 - Più libri, più liberi, Roma 5-8 dicembre

Più libri più liberi, la Fiera nazionale della piccola e media editoria, nasce nel dicembre del 2002 da una felice intuizione del Gruppo Piccoli editori di Varia dell'Associazione Italiana Editori. L'obiettivo di offrire al maggior numero possibile di piccole case editrici uno spazio per portare agli onori della ribalta la propria produzione, spesso 'oscurata' da quella delle case editrici più forti; e insieme di realizzare un luogo di incontro per gli operatori professionali, per discutere le problematiche del settore e per individuare le strategie da sviluppare.

Approfondisci: <http://www.piulibripiuliberi.it/>

Formazione (corsi, convegni, master...)

132/13 - Giornalismo sociale: riparte il laboratorio di Piazza Grande

Sono aperte le iscrizioni per la terza edizione del Laboratorio di Giornalismo sociale di Piazza Grande. Come nelle passate edizioni il laboratorio propone diversi appuntamenti con grandi firme del giornalismo e dell'impegno sociale per una terza edizione che ospiterà nel primo incontro del 28 novembre l'intervento-evento di Alessandro Bergonzoni.

Il laboratorio si svolgerà con lezioni frontali e lavoro di gruppo, pratica redazionale e tanta attenzione al multimediale e si svilupperà su dieci appuntamenti, ogni giovedì, dalle 17 alle 19. Location d'eccezione sarà il Centro di accoglienza "Beltrame" di via Sabatucci (lo stesso dello scorso anno) in collaborazione con "Condominio Sabatucci", realtà associativa che ha lo scopo di animare la vita in dormitorio: alcuni ospiti della struttura saranno infatti allievi del "Laboratorio di giornalismo sociale".

Oltre a Alessandro Bergonzoni, saranno in aula i registi Michele Mellara e Alessandro Rossi ("God save the green" e "La febbre del fare"), il giornalista antimafia Giovanni Tizian oggi al L'Espresso, il critico cinematografico e scrittore Goffredo Fofi, la giornalista scientifica oltre che conduttrice radiofonica Elisabetta Tola, lo sceneggiatore Francesco Matteuzzi e il regista Andrea Segre (Io sono Li, Mare Chiuso, Come un uomo sulla terra). Poi spazio agli incontri tematici: Ornella Favero di Ristretti Orizzonti porterà l'esperienza pluriennale dell'informazione dal e sul carcere, Vincenzo Branà, presidente del Cassero, intervverrà sul tema dei diritti e dell'omofobia; infine Paolo Brivio, direttore del giornale di strada milanese "Scarp de' tenis" farà il punto sui giornali dei senza dimora e sulle nuove formule per reggere il mercato della strada.

"Una scuola di giornalismo popolare, quella che poi porta direttamente alle collaborazioni con il nostro giornale, che si vuole differenziare di molto dalla vasta e costosa offerta formativa che si può trovare in giro - affermano da Piazza Grande - a partire, appunto, dall'accessibilità: € 120 per tutti i 40 partecipanti. Per iscriversi al Laboratorio è necessario inviare il proprio curriculum e lettera motivazionale a: laboratoriopiazzagrande@gmail.com entro - inderogabilmente - le ore 12 del 14 novembre 2013.

(fonte Ass.Piazza Grande)

133/13 - Echi dal seminario di redattoresociale su informazione e persone Lgbt

"Chiudete gli occhi per cinque secondi. Pensate di essere un topo o in un corpo del sesso opposto. Non è divertente, vero? Ognuno di noi lo ha provato per decine di anni, fino a sottoporsi all'intervento per adeguare corpo a genere sentito come proprio".

Delia Vaccarello racconta il significato della transessualità attraverso le parole e le storie personali di persone trans lungo il proprio lungo e difficile percorso verso un corpo che le rispecchi.

La scrittrice e giornalista, autrice della pagina "Liberi tutti" sull'Unità e di diversi libri su orientamento sessuale e identità di genere, si addentra nel tema, nel seminario Identità e Pregiudizio, partendo dalla presa d'atto che l'argomento è fondamentalmente ignorato: "La transessualità è un pianeta ampiamente sconosciuto, deformato e mistificato. Si associa sempre alla prostituzione. Si indica trans intendendo uomo con aspetto femminile, con tacchi alti, minigonna, in strada vicino a una macchina".

Secondo Vaccarello non si tratta semplicemente di fare le colonne delle parole giuste e di quelle sbagliate, perché queste indicano ciò che pensiamo. Ci si informa con un clic, ma non si approfondisce, i giornalisti finiscono per essere autoreferenziali, "Molti ragazzi dicono che vogliono fare i giornalisti perché amano scrivere, ma non percepiscono la funzione sociale di responsabilità, di controllo del potere del giornalismo".

Leggi tutto su [giornalisti.redattoresociale.it](http://www.giornalisti.redattoresociale.it): <http://www.giornalisti.redattoresociale.it/2013/10/16/roma-orgoglio-3.aspx>

(fonte [giornalisti.redattoresociale.it](http://www.giornalisti.redattoresociale.it))

134/13 - VII Summit dell'Architettura dell'Informazione a Bologna

Digitale è reale. Progettare l'esperienza delle persone fra atomi e bit è il tema del VII Summit dell'Architettura dell'Informazione che si svolgerà a Bologna, presso la residenza universitaria Camplus Living Bononia (via Sante Vincenzi 49/51), il 15 e il 16 novembre. Venerdì 15 si svolgeranno i workshop, mentre la giornata di sabato 16 sarà dedicata alla conferenza.

<http://www.architecta.it/iasummit2013/digitale-e-reale/>

(fonte [newsletter.lucarosati.it](http://www.newsletter.lucarosati.it))

135/13 - Dalle strade di carta alle autostrade dell'informazione

Dal 13 novembre la Sezione UILDM del Lazio organizza un Laboratorio Giornalistico dal titolo La Disabilità è Comunicabile – Dalle strade di carta alle autostrade dell'informazione. Il Corso, ideato dalla redazione di Finestraperta con il patrocinio e la collaborazione dell'Associazione Stampa Romana, si articolerà in quindici incontri con cadenza settimanale tenuti da giornalisti professionisti ed esperti del Sociale come Paola Spadari, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio; Beatrice Curci, direttore dell'Associazione Stampa Romana; Lazzaro Pappagallo, cronista e conduttore Rai; Silvia Resta di La 7; Massimo Rocca di Radio Capital e molti altri.

Leggi tutto: <http://www.uildm.org/2013/11/13/dalle-strade-di-carta-alle-autostrade-dellinformazione/>
(newsletter Uildm)

Novità in libreria

136/13 - Aggiornamento bibliografico sulla disabilità

E' uscito il nuovo supplemento bibliografico (10/2013) della newsletter disabilità del Comune di Bologna realizzato in collaborazione con il CDH di Bologna.. Segnalati 35 nuovi volumi.

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/supplemento_bibliografico_newsletter_disabilit_126_2.pdf

(fonte redazione sportelli sociali Bologna)

137/13 - Arrivati in redazione (novembre-dicembre 2013)

Le riviste, i libri, le newsletter, i rapporti di ricerca, gli opuscoli, le guide, i documenti on line utili per il lavoro sociale segnalati dalla redazione del sito dello sportello sociale del Comune di Bologna.

Quattro libri, due ricerche, due riviste e una decina di newsletter sui temi dei servizi e politiche sociali

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/59385>

(fonte redazione sportelli sociali Bologna)

Ricerche e Osservatori su media e temi sociali

138/13 - 11° Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione

L'undicesima edizione del Rapporto sulla comunicazione prosegue il monitoraggio dei consumi dei media, misurati nella loro evoluzione decennale, e l'analisi delle trasformazioni avvenute nelle diete mediatiche degli italiani. Oltre a ricostruire la mappa e la fenomenologia dei consumi mediatici, il Rapporto si focalizza sui processi di costruzione multimediale dell'informazione personalizzata, sull'articolazione dei profili degli utenti di Internet, sui principali cambiamenti nella nostra digital life e sulle nuove tendenze della comunicazione aziendale.

Presentazione del volume e sintesi dei dati (previa registrazione al sito)

http://www.censis.it/17?shadow_publicazione=120563

(fonte Censis)

139/13 - Due interessanti rapporti della Autorità garante nelle comunicazioni

Pluralismo politico/istituzionale in televisione 1-30 settembre 2013

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=visualizzadocument&DocID=11851>

Pluralismo sociale in televisione 1-30 settembre 2013

<http://www.agcom.it/Default.aspx?message=visualizzadocument&DocID=11852>

(fonte newsletter lega autonomie)

140/13 - Minori. Media sotto controllo, torna comitato per i minori

"La famiglia costituisce un presidio educativo fondamentale, che nessun comitato o sanzione potrà mai sostituire. È essenziale che il comitato intervenga a promuovere una programmazione di qualità incentivando emittenti a una sorta di affinamento, a programmi che valorizzino valori alla base della famiglia, dell'educazione, ai valori della solidarietà della cittadinanza consapevole". Maurizio Mensi è il presidente del 'ricostituito' Comitato Media e Minori, che riprende la "tutela dei diritti e del benessere dei minori". Oggi infatti l'organismo, formato da 15 membri in rappresentanza di emittenti radio-tv, associazioni

di utenti e istituzioni (Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni e ministero dello sviluppo economico), e' stato presentato a Roma presso gli uffici del ministero dello Sviluppo economico, ricostituito con decreto del 17 luglio scorso su iniziativa del viceministro con delega alle Comunicazioni, Antonio Catricala', che ha individuato "nella tutela dei minori uno degli elementi qualificanti della sua azione". Presente anche il presidente dell'Autorita' per le garanzie nelle Comunicazioni, Angelo Cardani.

Catricala' ha parlato di un lavoro, quello che fara' il comitato, che "non sara' facile" anche perche' da quando il Comitato non ha piu' lavorato "molte cose sono cambiate". Oggi "la televisione e' un aiuto per tutti noi, per le nostre famiglie- ha detto ancora Catricala'- Nelle nostre case e' una collaboratrice amica. Pero' necessita di un minimo di verifica, che non e' mai una censura ma un modo per stabilire se siano rispettati i valori, quelli del comune sentire, non parliamo di una ideologia di una fazione o della fede di una setta. Ma un comune sentire etico. Intanto da quando il comitato non ha piu' lavorato, molto cambiato, tutto cambia.

Leggi tutto nel sito dell'agenzia Dire: <http://www.dire.it/welfare/4777-media-sotto-controllo-torna-il-comitato.dire>

(Fonte agenzia Dire)

141/13 - L'informazione giornalistica sulle morti in carcere

Un contributo dal sito ristretti orizzonti del carcere di Padova:

<http://www.ristretti.it/areestudio/disagio/ricerca/2003/introduzione.htm>

(fonte sito ristretti orizzonti)

142/13 - Minori."Isteria collettiva su rom ruba-bambini"

"Isteria collettiva che ha riportato in auge lo stereotipo dei rom che rubano i bambini". E' quello che scatenato, secondo l'associazione 21 luglio, la notizia della bambina bionda trovata in Grecia con un uomo e una donna rom, che alla polizia hanno dichiarato di non essere i reali genitori ma che ora sembra avviarsi ad una conclusione. Sui media europei, non solo italiani, infatti, e' rimbalzata la notizia del ritrovamento della vera madre della bambina bionda trovata in un campo rom vicino Larissa, in Grecia centrale. Il suo nome e' Sasha Ruseva, di 35 anni e di nazionalita' bulgara: vive nel villaggio di Nikolaevo in Bulgaria, spiega il portale greco che ha riportato la notizia, dove e' stata rintracciata dalle autorita' bulgare, ma la conferma sul legame di parentela con la piccola Maria (questo il nome datole dalla stampa) arrivera' soltanto dopo i risultati del test del Dna. La verita', quindi, potrebbe essere ancora lontana, ma stando alle prime dichiarazioni raccolte dalla stampa bulgara la donna avrebbe "regalato" la bambina a causa delle difficolta' economiche in cui versava al momento del parto.

Una vicenda ingarbugliata che porta a riflettere su uno degli stereotipi tra i piu' duri a morire, nonostante "uno studio del 2008 dell'Universita' di Verona - spiega l'associazione 21 luglio - ha mostrato come dal 1986 al 2007, in Italia, nessun caso di presunto "rapimento" di bambini non rom da parte di rom e sinti si sia concluso con una condanna per sequestro o sottrazione di persona. Nessun bimbo gagio', dunque, e' stato mai trovato nelle mani delle comunita' rom e sinte in quell'arco di tempo".

Leggi tutto nel sito dell'agenzia Dire-canale Minori:

http://www.direnews.it/newsletter_minori/anno/2013/ottobre/25/?news=09

(Fonte canale Welfare agenzia DIRE)

143/13 - Xenofobia in crescita, web moltiplicatore di razzismo in Europa

ECRI - European Commission against Racism and Intolerance. Nel suo dossier annuale, recentemente pubblicato, il Consiglio d'Europa mette in guardia dalle derive razziste che spesso trovano in internet e nei social media una cassa di risonanza e un mezzo di diffusione.

L'EcRI ha infatti registrato nell'ultimo anno un aumento dell'incitazione all'odio sul web, aspetto che porta inevitabilmente a manifestazioni di vera e propria violenza. In un panorama preoccupante come quello attuale, che, non a caso, vede in crescita i partiti xenofobi, la rete riveste un ruolo strategico.

Del canale virtuale fanno infatti utilizzo i gruppi che condividono ideologie razziste, interessati a diffonderle in maniera il più possibile capillare.

La rete viene utilizzata per divulgare timori e pensieri di matrice razzista, nonché per rafforzare il senso di coesione e appartenenza e cercare nuovi proseliti.

Riferimenti: Media & Multiculturalità:

<http://www.mmc2000.net/etica-media/rapporto-ecri-xenofobia-in-crescita-web-moltiplicatore-di-razzismo/>

(fonte newsletter Osservatorio immigrazioni)

144/13 - 47° Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese. Comunicazione e media

I consumi mediatici degli italiani: l'evoluzione digitale della specie nell'era biomediativa. Si conferma il ruolo intramontabile della televisione, che continua ad avere un pubblico di telespettatori che coincide sostanzialmente con la totalità della popolazione, con un rafforzamento però del pubblico delle nuove televisioni: +8,7% di utenza complessiva per le tv satellitari rispetto al 2012, +3,1% la web tv, +4,3% la mobile tv. Anche per la radio si conferma una larghissima diffusione di massa (l'utenza complessiva corrisponde all'82,9% degli italiani), nonostante la riduzione dell'uso dell'autoradio dipendente dalla diminuzione del traffico automobilistico, mentre l'ascolto per mezzo dei telefoni cellulari risulta in forte crescita (+5,4%).

L'uso dei cellulari continua ad aumentare (+4,5%), soprattutto grazie agli smartphone sempre connessi in rete (+12,2% in un solo anno), la cui utenza è ormai arrivata al 39,9% degli italiani (e al 66,1% dei giovani). Gli utenti di internet, dopo il rapido incremento registrato negli ultimi anni, si assestano al 63,5% della popolazione (+1,4%). Al tempo stesso, non si arresta la crisi della carta stampata: -2% i lettori dei quotidiani a pagamento, -4,6% la free press, -1,3% i settimanali. Stabili i quotidiani online (+0,5%), in crescita gli altri portali web di informazione, che contano l'1,3% di lettori in più rispetto allo scorso anno. Infine, si segnala una ripresa della lettura dei libri (+2,4%)..

- Leggi tutto il comunicato stampa: http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=120944

- Capitolo Comunicazione e media (scarica registrandoti al sito)

http://www.censis.it/censis/censis_utilities/download_content?landing_page=http%3A%2F

[%2Fwww.censis.it%2Fcensis%2Fbrowse%2F10%3Fshadow_ricerca](http://www.censis.it/censis/censis_utilities/download_content?landing_page=http%3A%2F%2Fwww.censis.it%2Fcensis%2Fbrowse%2F10%3Fshadow_ricerca)

[%3D120989&resource=121018&resource_type=Censis%3A%3AShadowDownload](http://www.censis.it/censis/censis_utilities/download_content?landing_page=http%3A%2F%2Fwww.censis.it%2Fcensis%2Fbrowse%2F10%3Fshadow_ricerca%3D120989&resource=121018&resource_type=Censis%3A%3AShadowDownload)

(fonte sito Censis)

Riviste specializzate

145/13 - Nasce Moviduepuntozero, la rivista on line del volontariato italiano

Grazie al progetto "reti per il cambiamento", finanziato dalla Fondazione con il Sud, nasce Moviduepuntozero: una rivista on line con cui il Movi (Movimento di volontariato italiano), fondato da Luciano Tavazza, mira a sperimentare la partecipazione e la cittadinanza attiva anche nell'informazione. Più che una rivista telematica, Moviduepuntozero vuole essere uno strumento di comunicazione civica e di partecipazione. Uno strumento che, forte della propositività dei cittadini, sia capace di far incontrare e convivere le azioni, stili di vita, segnalazioni, riflessioni e difficoltà di coloro che vorranno condividerle raccontandole direttamente agli altri lettori.

L'idea di Moviduepuntozero è di fornire non tanto contenuti ma pratiche sociali in modo semplice, provocatorio e propositivo, con linguaggi diversi e avvalendosi di un mix di strumenti. Tutto questo dando spazio e valore alle esperienze di cittadinanza e partecipazione presenti sui territori di Napoli, Palermo, Gela e Reggio Calabria, raccontate dai protagonisti.

[...]

(fonte redattoresociale.it)

146/13 - Presentazione della rivista "Sicurezza e Scienze Sociali"

a cura di UniBo, Dip.Sociologia, lunedì 11 novembre, alle ore 15.00, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Sala Poeti, Strada Maggiore 45, Bologna.

La scheda della rivista: <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=177>

(fonte redazione sportelli sociali Bologna)

147/13 - Le politiche e i servizi nella lotta alla povertà: il ruolo delle riviste nella comunicazione

I giornali di strada ed il loro ruolo nel comunicare le iniziative, dello Stato e del terzo settore, per la lotta alle vecchie e nuove povertà nell'era della "crisi". Il dibattito all'interno della Fio-psd, la federazione degli organismi delle persone senza dimora.

Leggi tutto nel sito Fio-psd: <http://www.fio-psd.org/lettera-da-un-consigliere-3/>

(fonte Fio-psd)

148/13 - Presentazione a Bologna della rivista Gli Asini

Giovedì 28 novembre presentazione della rivista "Gli asini" (in particolare il n.16-17/2013 dedicato al tema

del servizio sociale sospeso tra ieri e oggi, nel tempo della crisi) a cura Istituzione inclusione sociale, rivista Gli Asini. Dalle 15 alle 17, 30, sede Asp Poveri Vergognosi, in via Barozzi 7, Bologna
(fonte *Istituzione inclusione Comune di Bologna*)

149/13 - Problemi dell'informazione: speciale architettura dell'informazione

Un intero numero dedicato all'architettura dell'informazione: una bussola per capire da dove veniamo e dove stiamo andando, utile sia ai nuovi sia a coloro che già praticano questo campo. La propone Problemi dell'informazione, rivista storica del giornalismo.

- Indice del numero

Sistema sociale e sistema mediatico nell'età digitale, Angelo Agostini

Astronomi digitali. Gli architetti dell'informazione, Federico Badaloni

Ecosistemi fisico-digitali. Progettare e produrre per i media integrati, Luca Rosati

Digicont. Pensare e realizzare i contenuti digitali, Raffaele Boiano

Architetture, servizi e people power, Maria Cristina Lavazza

L'usabilità delle parole, Yvonne Bindi

Per una storia breve dell'architettura dell'informazione, Andrea Resmini

- Nel sito lucarosati.it un sintesi di ogni capitolo

<http://lucarosati.it/blog/problemi-informazione-speciale-architettura-informazione>

(fonte *newsletter lucarosati.it*)

150/13 - I giornali dei carceri

"Sosta Forzata", giornale dal carcere di Piacenza, compie dieci anni

<http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/qsosta-forzataq-giornale-dal-carcere-di-piacenza-compie-dieci-anni>

Carte bollate, rivista del carcere di Bollate

http://www.ristretti.it/commenti/2013/dicembre/pdf/carte_bollate.pdf

(fonte *newsletter Ristretti orizzonti*)

151/13 - Informazione di mutuo soccorso, n. 72 della rivista *Communitas* (2013)

Uscito oggi in libreria, *I media civici*. Informazione di di mutuo soccorso segna il terzo passo nel progetto della collana *Vita/Feltrinelli*. Un testo importante per riflettere e far riflettere non solo gli addetti i lavori sul futuro della loro professione, ma i cittadini, chiamati a una sfida dal sapore antico: far uscire gli attori dei nuovi media dalla dimensione autistica in cui spesso si autoconfinano, riproponendo in termini di partecipazione e new journalism l'antica comunicazione di "mutuo soccorso", sorta alla fine del XIX secolo. Cittadinanza, democrazia, partecipazione sono declinate così in tante forme di quel "bene comune" immateriale, ma concreto che ha nome: informazione. Approfondisci: <http://communitas.vita.it/?p=5049>
(fonte *vita.it*)

152/13 - In uscita la nuova rivista *EuroAtlantic Union Review*

Nelle prossime settimane uscirà il numero zero della *EuroAtlantic Union Review*, pubblicata da Cacucci Editore (Bari) e curata dal professor Dario Velo (Università di Pavia). Questa nuova rivista è stata costruita sulla base del successo ottenuto nei suoi 15 anni di pubblicazione dalla *European Union Review*, che la nuova pubblicazione andrà a sostituire. La *EuroAtlantic Union Review* si concentrerà in particolar modo sul rafforzamento dell'integrazione europea e sull'inizio dell'intergrazione atlantica, due processi per i quali si prevede uno sviluppo interdipendente nel corso dei prossimi decenni. La *EuroAtlantic Union Review* sarà pubblicata sia in formato cartaceo sia online. Tra i temi trattati anche quello dei diritti umani

Leggi tutto nel sito del Centro diritti umani Università di Padova

<http://unipd-centrodirittiumani.it/it/news/In-uscita-la-nuova-rivista-EuroAtlantic-Union-Review/3135>

(fonte *newsletter centro diritti umani Padova*)

Siti e internet

153/13 - E' nato Handyblog; strumenti e conoscenze sulla disabilità

Nasce Handyblog, il blog dedicato a raccogliere e diffondere conoscenze, informazioni, buone prassi, metodologie, strumenti e sussidi (anche informali o inediti) utilizzati in Italia nel presentare il tema della

disabilità a minori principalmente di età compresa tra 6 e 15 anni. Il blog è frutto di un progetto promosso e realizzato dall'Associazione BluMedia, grazie al finanziamento dell'Agenzia Nazionale per i Giovani (nell'ambito del Programma Gioventù in Azione – Azione 1.2) e con il patrocinio di Roma Capitale e dell'Istituto Leonarda Vaccari di Roma. Le informazioni, le buone prassi, i materiali ed i sussidi che il blog consentirà di raccogliere saranno messi a disposizione sul web e presentati durante un convegno che si terrà a Roma mercoledì 20 novembre 2013 alle ore 16.00, presso la sala “Rosi” di Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute in Viale Manzoni n. 16, al quale saranno invitati a partecipare, in particolare modo, referenti istituzionali, insegnanti, educatori, animatori, esperti e quanti, a vario titolo, si occupano di minori e di disabilità.

L'indirizzo del blog è [HTTP://BLUMEDIAHANDYBLOG.WORDPRESS.COM](http://blumediahandyblogger.wordpress.com)

Per informazioni contattare l'Associazione BluMedia tel. 06.62934497 – email info@blumedia.org.

(fonte newsletter Auser)

154/13 - In Vitro: leggere per crescere

Il Centro per il libro e la lettura vi invita a visitare il portale di In Vitro, leggere per crescere .

Il progetto sperimentale, mirato a far crescere il numero di lettori abituali nel nostro Paese, coinvolge sei territori pilota, rappresentativi di diverse realtà locali: le province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e la Regione Umbria.

Sul sito, pensato per raggiungere sia i più piccoli che le loro famiglie, troverete buone pratiche di promozione del libro e della lettura, consigli per i genitori, uno scaffale virtuale da cui attingere letture di qualità, notizie dai territori coinvolti, indagine statistiche, e una photogallery e una videogallery sempre in movimento.

Il sito <http://www.progettoinvitro.it/index.xhtml>

In vitro è anche social: visita le pagine Facebook e Twitter

(fonte newsletter centro per il libro)

Social media

155/13 - Chi cinguetta meglio tra i partiti

Il successo del Movimento 5 Stelle nelle ultime elezioni ha cambiato l'approccio dei partiti tradizionali verso la comunicazione in rete. E in questi ultimi mesi Twitter sta diventando il principale strumento di comunicazione politica. Forse a sorpresa, a utilizzarlo nel modo più efficace è il Pdl:

<http://www.lavoce.info/twitter-partiti/>

(fonte newsletter LaVoce.info)

156/13 - Nasce a Bologna la prima social street

Il 5 settembre scorso Federico Bastiani, residente a Bologna in via Fondazza, ha aperto un gruppo chiuso su Facebook con lo scopo di favorire la socializzazione tra i residenti della via, creare occasioni per condividere amicizia e problemi pratici. È nata così la prima social street d'Italia, la nuova frontiera dei rapporti di vicinato.

Nelle grandi città, in quelle realtà dinamiche caratterizzate da un via vai di soggetti, lavoratori e studenti, mantener viva la pretesa di ricreare il clima di vicinato tipico dei paesi è impresa assai ardua. Federico Bastiani è residente a Bologna in via Fondazza da tre anni, quella stessa via dove, al civico 36, Giorgio Morandi, uno dei grandi protagonisti della pittura italiana del Novecento, ha vissuto e lavorato tra il 1910 ed il 1964.

Camminando tra i portici bolognesi, in compagnia della moglie, nel caldo mese di agosto, Bastiani non può fare a meno di constatare che in quella via non conosceva proprio nessuno. Ha così inizio un progetto ambizioso che si sviluppa attraverso il potente mezzo dei social network: "Residenti in via Fondazza" è il gruppo chiuso creato su Facebook il 5 settembre scorso dallo stesso Bastiani con l'obiettivo di creare un punto di riferimento per i residenti di quella storica strada, al fine di socializzare, organizzare incontri, esprimere necessità o esigenze. Dopo circa due mesi il gruppo supera i trecento iscritti.

Leggi tutto

http://www.labsus.org/index.php?option=com_content&view=article&id=4163&Itemid=41/?Lab=149

(fonte newsletter labsus)

Tecnologie, digital divide

157/13 - Internet: incolmabile digital divide con gli anziani, solo 21,1% in rete

Restano enormi le distanze in Italia tra i consumi mediatici dei giovani e quelli degli anziani, con i primi saldamente posizionati sulla linea di frontiera dei new media e i secondi distaccati, in termini di quote di utenza, di decine di punti percentuali. Tra i giovani la quota di utenti della rete arriva al 90,4%, mentre è ferma al 21,1% tra gli anziani. E' quanto emerge dall'11° Rapporto del Censis sulla comunicazione. Stando alla ricerca, il 75,6% dei giovani italiani è iscritto a Facebook, contro appena il 9,2% degli anziani; il 66,1% degli under 30 usa telefoni smartphone, ma lo fa solo il 6,8% degli over 65. E ancora. I giovani che guardano la web tv (il 49,4%) sono diciotto volte di più degli anziani (il 2,7%); il 32,5% dei primi ascolta la radio attraverso il cellulare, contro solo l'1,7% dei secondi; e mentre il 20,6% dei giovani ha già un tablet, solo il 2,3% degli anziani lo usa. Caso opposto è quello dei quotidiani, per i quali l'utenza giovanile (22,9%) è ampiamente inferiore a quella degli ultrasessantacinquenni (52,3%).

(Fonte agenzia adnkronos)

158/13 - Comunicare "come i pellerossa"

Digital divide è il termine tecnico utilizzato in riferimento alle disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie della Società dell'informazione e della comunicazione. Il digital divide, è il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.

<http://www.officineeinsteineu/index.php/evoluzione-dei-social-network/509-il-digital-divide-a-nughedu.html>

(fonte newsletter Officine Einstein)

Televisione

159/13 - Reality "Mission". Cipsi: "Solo un marchettone natalizio. Peggio delle aspettative"

"Un grande marchettone natalizio, dove l'unico scopo è raccogliere fondi". Non usa mezzi termini Eugenio Melandri, presidente dell'associazione Chiama l'Africa, esponente di spicco del Cipsi e direttore di Solidarietà internazionale, nel commentare la prima puntata di Mission, la trasmissione sui campi profughi andata in onda ieri sera su RaiUno. Melandri che, attraverso la sua rivista è stato tra i primi a denunciare il rischio di una spettacolarizzazione e di "pornografia umanitaria", ospite alla trasmissione Melog di Gianluca Nicoletti, spiega che secondo lui è andata peggio di quanto ci si aspettava. "Speravo che avessero fatto uno sforzo maggiore, peggio –afferma – ma non è stato così.

E' un programma raffazzonato all'ultimo minuto solo per decenza. Uno studio imbalsamato, dove perfino i partecipanti sembravano imbarazzati. Due conduttori bloccati. E anche i numeri dell'ascolto sono importanti. Ci hanno sempre detto che la presenza dei vip era necessaria perché la gente vedesse il programma, ma così non è stato. Il risultato è che alla fine i protagonisti del programma non si rifugiati e i profughi ma i personaggi noti".

Melandri ha contestato anche il tipo di messaggio che viene veicolato attraverso il programma. "Il problema non è chiedere al pubblico di donare due euro, ma aiutarlo a capire perché quelle persone sono lì, perché stanno succedendo queste cose, perché c'è la guerra in Siria –afferma –Quella che abbiamo visto è stata una vera e propria televisione della miseria che ruba dignità ai profughi e agli sfollati e distrae l'attenzione dalle nostre responsabilità". L'unica cosa interessante, secondo Melandri, erano i componenti della squadra di rifugiati di Rosarno, a cui però non è stato dato spazio. Leggi tutto nel sito di redattoresociale:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/450682/Mission-Cipsi-Solo-un-marchettone-natalizio-Peggio-delle-aspettative?stampa=s>

(fonte redattoresociale)

a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, tel.051/2193772,
redazioneportellosociale@comune.bologna.it